

FOTOSELETTIVI, PACCIAMANTI, TANTE LE FUNZIONI DEI NUOVI FILM IN POLIETILENE

Si fa presto a dire plastica

Tra i mezzi tecnici impiegati

nel processo produttivo agricolo, nel comparto delle coltivazioni in ambiente protetto i materiali plastici hanno, senz'ombra di dubbio, un ruolo centrale e un'importanza, a dir poco, decisiva. È appena il caso di ricordare, anzi, come proprio la diffusione di teli sottili trasparenti, i cosiddetti film, abbia permesso l'espansione delle serre per le quali prima venivano impiegati, come materiali di copertura, il vetro e altre materie plastiche rigide.

La comparsa e la rapida diffusione dei film di polietilene ha consentito in provincia di Ragusa quello che all'inizio, negli anni Sessanta del secolo scorso, fu un vero e proprio boom e con il tempo si è configurato come un "caso" di successo, pur tra luci e ombre, con la trasformazione di un territorio e il consolidamento di un distretto produttivo. Basti ricordare come, appunto, nel 1961-62 risultassero censiti in provincia di Ragusa 34 ha di colture protette che divennero 1.719 già nel 1969 (Cfr. *I primi cinquant'anni della serricoltura ragusana*; Colture Protette n. 8/2006).

Di fianco all'espansione delle superfici si è registrata anche la crescita dell'industria dei manufatti plastici: diverse le aziende del settore ubicate in provincia di Ragusa tra cui la più importante d'Italia e fra le prime dieci in Europa.

Innovazioni sottovalutate

Oggi, rispetto al successo iniziale dei film di copertura in polietilene dovuto alla opportunità di realizzare una produzione extrastagionale, si corre il rischio di sottovalutare le caratteristiche innovative dei materiali plastici via via introdotti. In altri termini, la gran parte dei produttori agricoli, pur inconsapevolmente, si è abituata a dare per scontato il fattore plastica e, complici i ricorrenti periodi di crisi, a non sforzarsi più di tanto nel fare scelte di acquisto oculate accontentandosi spesso del prodotto più economico (tanto, più d'uno sospetta, al di là della pubblicità, "in fondo tutte le plastiche sono uguali").

Un atteggiamento che ovviamente non può essere generalizzato, tuttavia si ha motivo d'invitare i produttori a rivolgere maggiore attenzione nella programmazione degli acquisti di materie plastiche considerando adeguatamente i tanti vantaggi forniti da nuovi materiali brevettati in commercio sia per la copertura degli apprestamenti che per la copertura (pacciamatura, solarizzazione, disinfestazione) del terreno. Se disporre il doppio telo per la coibentazione della serra e utilizzare la pacciamatura possono quindi essere considerati scontati, la scelta di quale materiale impiegare



Due diversi film per pacciamatura a confronto.

dev'essere guidata adeguatamente in funzione delle tante variabili in gioco.

I progressi della ricerca

Le aziende specializzate e gli istituti di ricerca pubblici hanno sviluppato negli anni linee di ricerca applicata che hanno permesso di ottenere materiali con caratteristiche nuove che offrono opportunità da valorizzare. Basti citare i progressi fatti tra i film di copertura in termini di migliore trasmittanza della luce, di maggiore efficienza termica (ad es. i film coestrusi con microsfere di vetro) e di durata (oggi si dispone di plastiche lunga vita fino a 36 mesi).

Per quanto riguarda la disinfestazione dei terreni i Vif, i film virtualmente impermeabili, preziosi ausili per l'utilizzo dei fumiganti, che, pur in

presenza dell'attuale fase evolutiva del panorama dei prodotti per la geodisinfestazione in cui si susseguono le revoche, avranno senz'altro un ruolo importante anche in futuro con la prevedibile autorizzazione di nuove molecole oggi in fase di studio.

E, per concludere, un cenno ai film colorati impiegati per la copertura del terreno dove al cambio di colore corrisponde una diversa prestazione. Il più venduto resta il film di colore nero (per i trapianti estivi si è affermato quello bianco-nero), ma si stanno facendo spazio i film fotoselettivi e speciali, in particolare il verde che, oltre ad avere una buona efficacia per la solarizzazione, può essere mantenuto come film pacciamante. ■

Michele Assenza
(Esa Sopat Vittoria, Rg)